

Foto di Mohamed Messara/Ansa-Epa

**Esodo** dalla Libia. Profughi ad un posto di confine.

Foto di Sebastien Dupont/Ansa-Epa

**Francesi** abbandonano Tripoli su un aereo militare.**Cittadini** egiziani in fuga dalla Libia alla frontiera con la Tunisia→ **Il contributo** Dall'Unione 25 dei 100 milioni chiesti dal governo: «No a giochetti con numeri assurdi»→ **I ministri** «Roma allarmista ma nel 2010 ha accolto solo 7000 immigrati, la Germania 40.000»

Sbarchi, Italia isolata nella Ue

La Caporetto di Maroni

L'Italia paga il prezzo del suo isolamento. Maroni torna a casa con la promessa di un quarto dei 100 milioni che aveva chiesto alla Ue per l'emergenza immigrati. «L'Italia ne accoglie pochissimi, può farcela da sola».

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Criticato, sbeffeggiato e rimandato a casa con la promessa di un piccolo fondo da 25 milioni di euro, contro i 100 richiesti, messo a disposizione dalla Commissione Ue. La missione a Bruxelles del ministro dell'Interno Roberto Maroni

per convincere l'Europa a farsi carico dell'ondata di sbarchi sulle coste italiane si è trasformata nell'ennesima Caporetto europea. La maggior parte degli Stati membri dell'Ue non ha nessuna intenzione di accogliere rifugiati per mostrare solidarietà ad un Governo che fino a ieri faceva sparare sui barconi dai militari libici, mentre gli altri Paesi accettavano le richieste d'asilo. La riunione dei ministri degli Interni dei Ventisette è stata così l'occasione per toccare con mano l'isolamento dell'Italia in Europa. «È stato un Consiglio dei ministri europei con il freno a mano tirato», si è lamentato Maroni, spiegando che alcuni «hanno

espresso chiusura totale al principio dello smistamento dei richiedenti asilo che potrebbero arrivare sulle nostre coste dopo la crisi in Libia». Ad aprire il fuoco è stato il ministro svedese Tobias Billstrom, che ha osservato che le temute ondate di migranti «non si sono ancora viste», che «questa non è solo una questione di immigrazione» e che «bisognerebbe adottare una politica più lungimirante». Il ministro belga Melchior Wathelet ha invitato i colleghi a non farsi coinvolgere «dall'allarmismo e dai giochetti con numeri assurdi», mentre il tedesco Thomas de Maiziere ha ricordato a Maroni che «l'anno scorso la Germania ha accol-

to 40.000 richiedenti asilo, la piccola Svezia (9 milioni di abitanti, ndr) 30.000, il Belgio 20.000 e l'Italia 7000». Riteniamo «che 5000 persone a Lampedusa siano una cifra che l'Italia possa gestire da sola», ha tagliato corto l'austriaca Maria Feterk. Inoltre, ha spiegato un diplomatico, «quando Malta era di fronte ad una crisi per l'immigrazione non ricordo alcuna offerta dell'Italia per accogliere persone».

RAFFICA DI CRITICHE

Maroni ha detto di essere «meravigliato» da questa reazione e di essersi scoperto «più europeista di certi europeisti». Per altri invece il risulta-